

Il Presidente

Momento di Riflessione alla Panchina Rossa, 24 novembre 2025

Ringrazio la Palestra Ginnastica Ferrara e AVIS Provinciale e Comunale per aver dato continuità, anno dopo anno, a un appuntamento che coinvolge una comunità intera. La Panchina Rossa del PALAGYM “Orlando Polmonari” è diventata un punto di riferimento per chi crede nella responsabilità collettiva contro la violenza sulle donne, un luogo riconoscibile che parla ogni giorno a chi lo vive.

Contrastare la violenza significa lavorare sulle radici culturali che la alimentano: educazione, rispetto, consapevolezza. Significa agire nelle scuole, negli spazi pubblici, nelle associazioni, nelle famiglie. Significa costruire un ambiente in cui ogni donna possa vivere libera da paura e discriminazioni, e in cui ogni persona sia educata al riconoscimento dei confini, della dignità e dell'autonomia dell'altro.

Lo sport può essere uno strumento prezioso in questo percorso. Qui a Ferrara e in tutta la Regione lo vediamo con chiarezza: realtà diverse collaborano, mettono insieme energie e valori, trasformano un luogo sportivo in un presidio di comunità. È un esempio concreto di come educazione, impegno civile e attività sportiva possano sostenersi a vicenda.

Il cambiamento culturale che serve al nostro Paese nasce anche da esperienze come questa. Nasce dal lavoro quotidiano di chi forma, educa, accompagna.

A chi è vittima di violenza noi dobbiamo garantire ascolto, tutela e strumenti certi. A chi ogni giorno opera per prevenire e sensibilizzare dobbiamo riconoscenza e sostegno.

Grazie a tutte e tutti coloro che rendono possibile questo momento.

Michele de Pascale
Presidente della Regione Emilia-Romagna

Carissimi,

da sempre questo momento costituisce una preziosa occasione per riflettere e confrontarsi insieme su un tema che, tristemente, continua ad essere di strettissima attualità.

Un drammatico fenomeno sociale che ci coinvolge e da cui nessuno può sentirsi esente. E la cronaca quotidiana non fa altro che darcene conferma.

Solidarietà e impegno civico sono da sempre tra i nostri valori fondanti, a cui si aggiungono il rispetto e il contrasto a ogni forma di discriminazione e violenza, compresa quella di genere.

Per noi si tratta di principi etici, morali e comportamentali che non dovrebbero riguardare solo la nostra grande famiglia AVIS, bensì l'intera società di cui siamo parte.

Accolgo con soddisfazione il fatto che l'edizione di quest'anno sia legata al tema dell'educazione e della cultura, perché la violenza trova spazio non solo quando vi è un vuoto psicologico e affettivo, ma anche quando c'è mancanza di preparazione, di conoscenza e di consapevolezza dello stare con l'altro. Quando di conseguenza a mancare spesso è proprio la cultura.

La violenza si manifesta sotto molteplici forme, non dobbiamo pensare solo all'aggressione fisica vera e propria. Qualunque sentimento di comando, prevaricazione, controllo ossessivo e mancanza di fiducia rappresenta un caso di violenza. Sta a noi contribuire a promuovere quei comportamenti sani che, oltre che alla tutela della salute, contribuiscano anche a un vivere collettivo civile.

Non potrò essere presente fisicamente, ma ci tengo a manifestarvi la vicinanza mia personale e di tutta AVIS. Credo e crediamo nell'importanza di iniziative di questo tipo, anche se troppo spesso tutti ce ne ricordiamo solo in occasione del 25 novembre.

La violenza, fisica o psicologica che sia, è un germe che va estirpato. E possiamo farlo se ciascuno di noi, nel proprio quotidiano, capisce le conseguenze di certi atteggiamenti.

Con i migliori auguri di buon lavoro,

Oscar Bianchi
Presidente AVIS Nazionale





Il Presidente

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Certe iniziative rivestono un significato speciale. Vanno oltre il loro valore nominale, sono un investimento per il futuro. Custodiscono l'identità cui fare riferimento e rappresentano il modello da mutuare per costruire un percorso in linea con gli ideali inalienabili in cui si deve riconoscere una comunità.

Sono onorato di rivolgere il più sincero ringraziamento alla Palestra Ginnastica Ferrara A.S.D. e all'AVIS Provinciale e Comunale Ferrara ODV, alle autorità e alle istituzioni presenti in questo momento di riflessione che fa da preludio alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

L'installazione della panchina rossa al Palagym 'Orlando Polmonari', avvenuta ormai 6 anni fa, è un'eredità che racchiude l'essenza di un messaggio universale, un impegno inderogabile che deve permeare chiunque faccia parte della collettività. Rinnovare questo appuntamento significa alimentare la memoria e rinsaldare il vincolo con un presupposto che non deve conoscere compromessi: il rispetto incondizionato nei confronti delle donne, in qualunque ambito.

Il contributo offerto da questo evento è fondamentale per ribadire come lo sport condanni fermamente qualsiasi episodio di discriminazione e di violenza. Ricordare le circostanze in cui si è contravvenuto a questo principio è il modo per tenere alta la guardia. Sono sicuro che, grazie al contributo dell'illustre Professor Patrizio Bianchi, dei partecipanti, nonché del Comitato Regionale del CONI, presieduto da Andrea Dondi, si promuoveranno efficacemente gli ideali in cui ci riconosciamo, diramando l'orizzonte da qualsiasi distorsione.

Sport è sinonimo di fratellanza, di lealtà, è un ponte capace di annullare ogni distanza in nome dell'universalità. La panchina rossa non è solo un simbolo, è il segno di una presenza silenziosa e costante: quella della memoria per non dimenticare gli incresciosi fatti del passato e le loro vittime. È necessario farsi parte diligente del cambiamento, diffonderlo attraverso un esempio costante e duraturo. Il miglior viatico per radicare una cultura che censuri e stigmatizzi ogni comportamento antitetico al linguaggio che connota l'attività e l'impegno che approfondiamo quotidianamente per gettare il seme di un movimento sano e di una società migliore.

Con affetto

Luciano Buonfiglio

Il Presidente

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE UNASCI

Come è noto, PanchineRosse è un progetto, movimento internazionale simbolo del rifiuto della violenza sulle donne, ideato e realizzato da Stati Generali delle Donne HUB che ne ha depositato il marchio.

Una panchina rossa è ormai un simbolo che richiama immediatamente un messaggio chiaro ed inequivoco: la condanna del femminicidio e della violenza sulle donne (fisica, psicologica, economica) e la lotta per eliminare lo stalking: tutti comportamenti che non dovrebbero più esistere e che – invece – ancora si manifestano nella società moderna.

Per questo è importante dedicare un momento a riflettere ed a richiamare all'attenzione di tutti questi problemi: una panchina rossa è un messaggio che non va mai dimenticato e che deve sempre essere ricordato.

La Palestra Ginnastica Ferrara 1879, sempre molto attenta alle attività sociali e sensibile ai problemi del vivere civile, dopo avere installato una panchina rossa a Ferrara presso la sede sociale, nel perseguire le virtuose finalità che essa rappresenta, ogni anno organizza una manifestazione volta a sottolinearne la valenza.

Una manifestazione – quella della Palestra Ginnastica Ferrara 1879 – che, anche nel 2025, richiama tutti (ogni singolo individuo insieme con le Istituzioni, i Comuni, le Associazioni, le Scuole, le Famiglie e le Aziende) a diventare ambasciatori di un messaggio che quotidianamente deve aiutare ad impedire che si manifesti la violenza, in particolare contro la donna, ma più in generale contro ogni essere umano: è questo è un auspicio di pace che dovrebbe estendersi ovunque sulla Terra in maniera decisiva, per porre fine alle troppe guerre che ogni giorno provocano morte e distruzione.

La Palestra Ginnastica Ferrara 1879 è una associazione sportiva che – condividendo i valori e gli scopi che l'UNASCI persegue - dimostra ancora una volta l'importanza del suo ruolo – non solo in ambito sportivo – ma anche e soprattutto all'interno del tessuto sociale in cui opera.

Complimenti da parte dell'UNASCI e da me personalmente all'amico Presidente ing. Franco Mantero, a tutto il Consiglio Direttivo ed a tutti i Soci della Palestra Ginnastica Ferrara 1879, (in particolare a Mirko Rimessi, il quale è anche il Delegato Provinciale UNASCI di Ferrara), per questa iniziativa, che dimostra per l'ennesima volta quale può essere il ruolo educativo a livello socio-culturale di una associazione sportiva, che non soltanto istruisce ad una corretta pratica dello Sport ma insegna anche i più importanti principi morali che devono sempre ispirare una civile convivenza.

avv. Bruno Gozzelino
Presidente U.N.A.S.C.I.

